



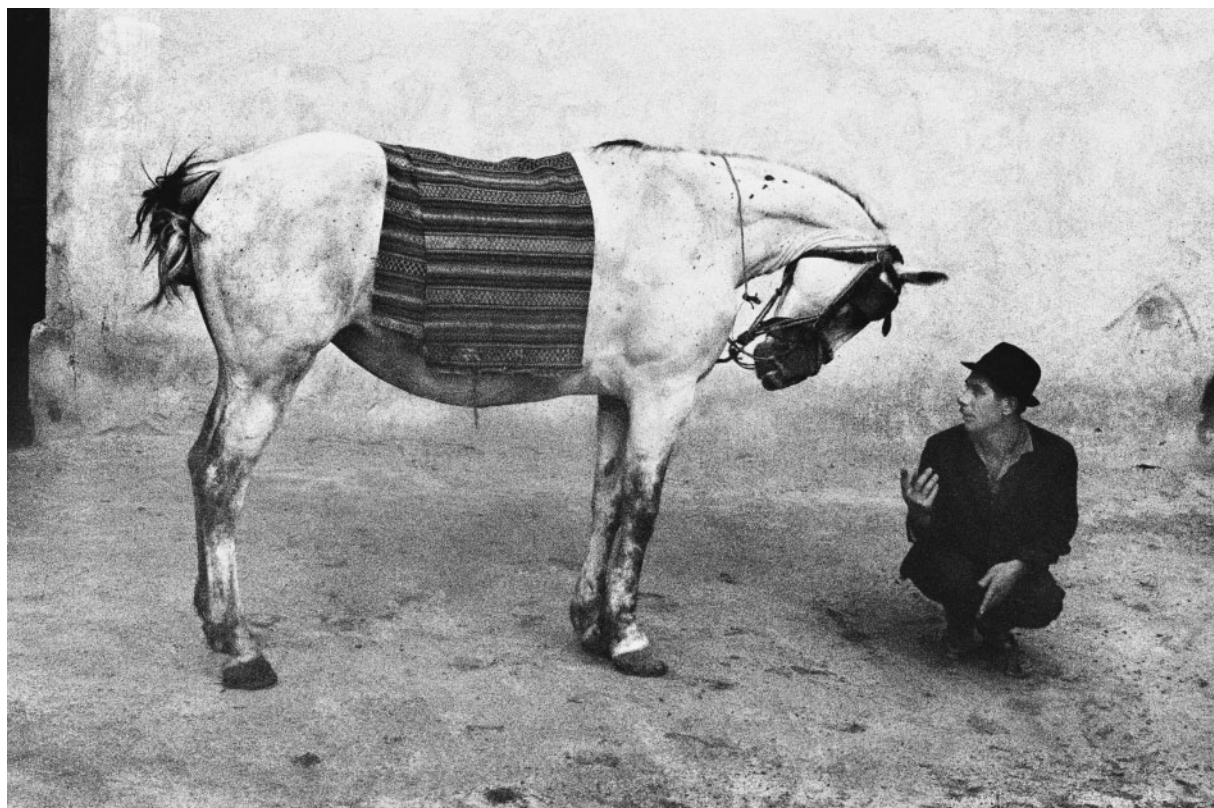
## BIANCO E NERO

**Il libro**  
Un popolo  
in oltre 100 immagini



**Zingari**  
Josef Koudelka  
122 pagine  
109 fotografie in b/n  
Euro 59,00  
Contrasto

Questa edizione accresciuta, pur facendo fede all'idea originale del 1968 finora inedita, contiene 109 fotografie scattate nella ex-Cecoslovacchia, in Romania, Ungheria, Francia e Spagna fra il 1962 e il 1971. Josef Koudelka nasce in Moravia nel 1938. Inizia la sua carriera come ingegnere aeronautico. Nel 1968 fotografa l'invasione sovietica di Praga. Nel 1970 lascia la Cecoslovacchia.



# QUANDO I ROM NON ERANO GLI ESCLUSI

**Un volume** di fotografie scattate tra il 1960 e il 1970 dal grande Koudelka. Le immagini raccontano la vita degli zingari negli accampamenti in Europa prima che scoppiasse la devastante sindrome del rifiuto dell'«altro»

**GIUSEPPE MONTESANO**  
SCRITTORE

**D**urante la Rivoluzione del 1848 a Parigi il dandy, l'oppiomane, il ribelle, l'aristocratico, il poeta Charles Baudelaire scrisse una poesia, la intitolò *La Carovana* e la dedicò alla «profetica tribù dalle pupille ardenti», cioè agli zingari: ma quando tentò di pubblicarla su un giornale diretto dal suo amico Théophile Gautier, il buon Théophile, che non voleva essere licenziato, la rifiutò.

Baudelaire invocava un miracolo

per quei vagabondi in cammino perenne nel deserto della vita, e chiedeva a una dea di aiutarli: «Fai sgorgare l'acqua dalla roccia e fai fiorire il deserto davanti a questi viaggiatori per il quali si apre l'impero familiare delle tenebre future», le tenebre future che erano la ripetizione ingrandita del passato, esilio, pogrom, shoa, ipocrita accettazione e genocidio culturale.

Ma Baudelaire non si arrese alla censura mediatica, intitolò ancora più esplicitamente la poesia *Zingari in viaggio*, la inserì nei *Fiori del male* e pensò di scrivere un dramma in cui fuggiva via dalla Francia poliziesca e dittatoriale

aiutato da una tribù di zingari, i soli secondo il dandy a rimanere liberi e fieri in mezzo a un'Europa asservita alle nuove tirannie economiche.

#### ATMOSFERA ANNI SESSANTA

Per secoli l'immaginario di molti europei colti si è nutrito e intrecciato con le vicende del popolo che ora chiamiamo rom e che ieri Baudelaire chiamava zingari senza alcun disprezzo, come dimostra un libro di fotografie scattate tra il 1960 e il 1970 dal grande Koudelka, un libro che la Contrasto pubblica in un volume che fa onore al mestiere di editore: si intitola *Zingari* perché, come spiega Koudelka, allora zinga-